

**PROVINCIA DI TORINO**  
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, PIANIFICAZIONE E GESTIONE  
ATTIVITÀ ESTRATTIVE

## **ALLEGATO C**

**PROGETTO DI IMPIANTO DI INTERRAMENTO CONTROLLATO DI 1<sup>^</sup>  
CATEGORIA PER RSU: ALLESTIMENTO DEL III LOTTO E  
SOPRAELEVAZIONE DEI LOTTI I E II, LOC. CASSAGNA**

**COMUNE DI PIANEZZA**

**Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13  
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40**

**PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE  
E MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI**

**PROPONENTE: C.I.D.I.U. Collegno**

- 1) Per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza occorre adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia di **igiene e salute pubblica** nonché di sicurezza e **prevenzione negli ambienti lavorativi** e di **sicurezza dei cantieri**.
- 2) L'attività di smaltimento dei rifiuti presso la discarica oggetto della presente autorizzazione è limitata ad una **quota massima** di **294.00 m s.l.m.** e ad un **volume massimo** di **298.409 m<sup>3</sup>** di rifiuti, al lordo del materiale di copertura giornaliera e di eventuali cedimenti che potrebbero avvenire nella massa dei rifiuti oltre la data di completamento del volume suddetto.
- 3) L'attività di smaltimento dei rifiuti presso la discarica in oggetto è inoltre condizionata al **rispetto integrale di tutte le prescrizioni** emanate dalla Provincia di Torino, anche in relazione alla gestione dei preesistenti lotti ed alle relative sopraelevazioni, con particolare riferimento alla gestione del percolato e del biogas, agli interventi di messa in sicurezza e bonifica di suolo, sottosuolo e acque sotterranee nei confronti di fenomeni di migrazione del biogas e di infiltrazione di acque di percolamento ed al recupero ambientale post-chiusura.
- 4) **I sistemi di monitoraggio delle acque sotterranee** a servizio della discarica in oggetto e dei lotti preesistenti, devono essere opportunamente integrati mediante la realizzazione di opere aggiuntive, prima dell'inizio di qualunque attività di smaltimento dei rifiuti presso la stessa previa presentazione ed approvazione di un **progetto esecutivo**.
- 5) In ordine alle fasce di tutela idraulica ed in particolare in relazione alla prevista recinzione ed allo spostamento del fosso esistente in parallelismo al Canale di Venaria, il progetto dovrà rispettare quanto normato in materia di distanze di rispetto (modalità di intervento e di deposito dei materiali).
- 6) In relazione alla realizzazione di un fosso di gronda sul perimetro del lotto III occorre assicurare che in futuro questo non determini la canalizzazione di eventuali acque di percolo o di dilavamento ed il loro convogliamento nel fosso irriguo.
- 7) L'accesso alla discarica dovrà avvenire esclusivamente dalla strada Cassagna.
- 8) Le piste previste per la viabilità interna al sito ad uso dei mezzi adibiti alla sistemazione e compattazione dei rifiuti, dovranno essere mantenute separate e non interferenti con i percorsi utilizzati dai mezzi di trasporto esterni.
- 9) Dovrà essere effettuato un **monitoraggio acustico**, con misurazioni in fase di realizzazione ed in fase di esercizio, relativamente ai ricettori individuati, con utilizzo di tecniche di misura secondo le modalità descritte dal D.P.C.M. del 16 marzo 1998. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Torino del **calendario previsto per le misurazioni** ed i risultati delle stesse dovranno essere trasmesse alla Provincia entro 20 giorni dalla loro effettuazione. Nel caso si verificassero superamenti dei limiti sonori previsti, dovranno essere realizzati tutti gli opportuni interventi di bonifica.
- 10) Al fine di ristabilire nel sito le condizioni di naturalità preesistenti e provvedere contemporaneamente ad una forma di compensazione al carico ambientale che questo intervento aggiungerà a quelli già presenti in zona, dovrà essere predisposto un **progetto esecutivo di recupero ambientale, al termine della coltivazione del lotto III**, da trasmettere a questa Provincia entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, nel rispetto dei criteri, delle previsioni progettuali e delle prescrizioni di cui all'allegato E
- 11) Il mascheramento dovrà avvenire mediante predisposizione di quinte arboree ed arbustive con utilizzo di specie vegetali autoctone. Occorre evitare l'impiego di pioppi in tutti gli interventi di recupero ambientale, mitigazione e schermatura previsti. Le quinte arboree, che dovranno essere predisposte a partire dall'inizio dei lavori, andranno a costituire il primo nucleo della successiva rinaturalizzazione e reinserimento paesaggistico del sito in oggetto.
- 12) Dovranno essere presi gli accorgimenti necessari per limitare la diffusione eolica delle polveri durante la coltivazione della discarica e le lavorazioni accessorie.

- 13) Dovrà essere trasmessa **entro 1 anno** dall'avvio dell'esercizio **una relazione** descrittiva del procedimento di irrorazione sistematica dell'area con essenza di pino silvestre e di valutazione dell'efficacia del sistema;
- 14) La società proponente dovrà presentare un entro il termine di **90 giorni** dalla **data di notifica del presente provvedimento**, alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche uno studio di fattibilità per l'inserimento di un impianto di trattamento preventivo dei rifiuti in ingresso al fine di migliorare la stabilità biologica e ridurre quantità e volumi dei rifiuti stessi.
- 15) Almeno **15 giorni** prima dell'avvio dell'esercizio la società proponente dovrà dare **comunicazione** all'A.R.P.A. - Dipartimento Subprovinciale di Grugliasco ed alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e al comune di Pianezza della **data di inizio dell'attività**.